



MOZIONE N° 62

Approvata dal Consiglio Comunale in data 15 dicembre 2025

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (DEL 757/2025) "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P) - PERIODO 2026 - 2028 (ARTICOLO 170, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000). APPROVAZIONE" (PGC 32718/2025). PER UN TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI QUALITA', AFFIDABILE ED EFFICIENTE

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il trasporto pubblico locale (TPL) rappresenta il cardine della mobilità urbana;
- più sostenibile dell'automobile privata, utilizza meno combustibili fossili per passeggero e genera meno emissioni di gas climalteranti e inquinanti; riduce il traffico nelle città; migliora la qualità dell'aria e riduce l'inquinamento acustico. Inoltre, se ben strutturato e finanziato, contribuisce in maniera determinante a migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- il trasporto pubblico è un pilastro essenziale per la sostenibilità urbana e rappresenta uno dei mezzi più inclusivi e democratici all'interno della nostra società, in quanto garantisce a tutta la cittadinanza la libertà di movimento indipendentemente dalle condizioni socio-economiche;
- la possibilità di muoversi liberamente utilizzando i mezzi pubblici deve essere garantita a tutte le cittadine e i cittadini nel rispetto dei principi fondamentali di:
 - eguaglianza e imparzialità - i servizi di trasporto devono essere accessibili a tutti gli utenti, senza distinzione di sorta. L'accessibilità va garantita in particolar modo agli anziani e alle persone con disabilità;
 - continuità - i servizi di trasporto devono essere continui e regolari (fanno eccezione le interruzioni dovute a causa di forza maggiore). In caso di necessità, vanno garantiti dei servizi sostitutivi e, in caso di sciopero, vanno garantiti dei servizi minimi tempestivamente e ampiamente comunicati;
 - partecipazione - chi eroga i servizi di trasporto deve garantire la partecipazione dei cittadini, anche attraverso le Associazioni di consumatori, a tavoli di confronto costruttivo sui principali problemi che riguardano il servizio;
 - efficienza ed efficacia - chi eroga i servizi di trasporto deve progettare, produrre e offrire il servizio puntando ad un suo continuo miglioramento sia nell'efficacia che nell'efficienza;

- libertà di scelta - i cittadini devono potersi muovere liberamente scegliendo tra le possibilità offerte da molteplici e diverse modalità di trasporto.

DATO ATTO CHE

- il trasporto pubblico locale è finanziato principalmente tramite il cosiddetto Fondo TPL, il Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, che rientra nei capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- l'Agenzia della Mobilità piemontese è il consorzio costituito ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale n. 1/2000 e s.m.i. per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata di tutte le funzioni, trasferite o delegate, in materia di trasporto pubblico locale, degli enti soggetti di delega ex Legge Regionale n. 1/2000. Lo Statuto dell'Agenzia della Mobilità Piemontese prevede, all'articolo 3, che il consorzio assume tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione, degli Enti aderenti in ambito regionale;
- il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. fa capo a FCT Holding S.r.l., società finanziaria controllata dal Comune di Torino. GTT opera nel settore della mobilità gestendo i seguenti servizi di trasporto pubblico locale e correlati, sul territorio della Regione Piemonte:
 - linea 1 della Metropolitana automatica di Torino;
 - rete urbana e suburbana di superficie nell'area di Torino e cintura;
 - tratte della rete extraurbana regionale nelle province di Torino, Cuneo, Asti e Alessandria nell'ambito dei consorzi aggiudicatari;
 - parcheggi a pagamento, a raso e in struttura, nel Comune di Torino;
- la rete urbana e suburbana di superficie nell'area di Torino e cintura comprende 8 linee tram, 95 linee bus ordinarie e ulteriori linee speciali (ad es. servizio Night Buster, servizi di linea per istituti scolastici e siti industriali). Viene utilizzata per effettuare circa 514.000 spostamenti al giorno (nel periodo scolastico) all'interno della città di Torino e in collegamento con i comuni della prima cintura;
- l'articolazione e l'estensione della rete progettata da GTT discendono dai requisiti del contratto dei servizi in essere e sono soggette a periodica analisi e a eventuali evoluzioni concordate con gli enti competenti (Comune di Torino e Agenzia della Mobilità Piemontese), con l'obiettivo di adattare la rete di trasporto alle esigenze di mobilità attuali e future delle persone e modularla in base alla conformazione della città e delle sue infrastrutture in continua evoluzione.

CONSTATATO CHE

- la Legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024 n. 207) recava uno stanziamento per il Fondo TPL su tale capitolo, di 5.345.754.000 euro per il 2025, di 5.224.754.000 euro per il 2026 e di 5.345.754.000 euro per il 2027;
- le associazioni di categoria, tra cui Agens, Anav e Asstra, sottolineano che la dotazione del fondo ha subito, a causa dell'inflazione degli ultimi anni, una perdita reale di almeno 800 milioni di euro all'anno;
- secondo il report di Legambiente "Pendolaria", il finanziamento del Fondo Nazionale Trasporti, strutturalmente sottofinanziato, risulta insufficiente e gli stanziamenti previsti dalla Legge di

Bilancio 2025 non sono stati sufficienti neanche a coprire l'aumento dei costi dovuto all'inflazione;

- la Legge di Bilancio 2026, in fase di discussione, ad oggi mostra le medesime criticità: non vengono destinate risorse per l'adeguamento del Fondo Nazionale Trasporti all'inflazione. Questo significa che, guardando al valore reale delle risorse, le città si trovano a dover fronteggiare un calo delle risorse destinato al trasporto pubblico locale da parte del Ministero dei Trasporti;
- a tale carenza di risorse, si somma il mancato finanziamento del Fondo per "il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni Centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese" istituito con la "Legge di Bilancio 2019" (n. 145/2018) per gli interventi destinati al trasporto rapido di massa. Tale fondo sarebbe destinato a interventi per il rinnovo del parco veicolare; al potenziamento e alla valorizzazione delle linee metropolitane, tranviarie e filoviarie esistenti; alla realizzazione di linee metropolitane, tranviarie e filoviarie e all'estensione o implementazione della rete di trasporto rapido di massa, anche con sistemi ad impianti fissi di tipo innovativo. Tale Fondo risulta azzerato anche per il 2026, secondo quanto previsto ad oggi dalla Legge di Bilancio 2026;
- inoltre, per quanto riguarda la Città di Torino, tali criticità si sommano alla recente decisione dell'Agenzia della Mobilità Piemontese di destinare per il 2025-2027 gli stessi fondi del triennio precedente, ignorando i rincari, l'inflazione e l'aggiornamento dei contratti che costringe GTT ad abbandonare le aree extraurbane perdendo introiti e posti lavoro. Tali scelte indeboliscono GTT, lasciano intendere un preoccupante tentativo di avvio forzato di un percorso di privatizzazione che comporterà costi sociali, in termini di occupazione, di accesso al servizio e di riduzione della qualità del TPL le cui ricadute negative saranno pagate dalla popolazione.

RICHIAMATO

- l'impegno dell'amministrazione e di GTT volto a ridurre i tempi di viaggio ed efficientare il servizio di TPL, attraverso interventi come:
 - l'estensione delle corsie preferenziali o riservate, capaci di ridurre drasticamente i rallentamenti legati alle interferenze tra veicoli privati e mezzi pubblici;
 - l'incremento della priorità semaforica per i mezzi pubblici (cioè semafori 'intelligenti' che dispongono il tempo del verde per il passaggio del mezzo pubblico) con il ripristino degli impianti semaforici centralizzati fuori servizio e l'installazione di nuovi, per azzerare i tempi di sosta ai semafori;
 - l'installazione di telecamere nei punti critici della viabilità per garantire il rispetto delle corsie preferenziali dedicate al trasporto pubblico.

RICHIAMATE

- la combinazione di azioni quali il potenziamento della rete tramviaria e l'acquisto di nuovi bus ecologici al fine di ridurre drasticamente l'inquinamento atmosferico e sonoro;
- l'intenzione dell'Amministrazione comunale di non aumentare il costo del biglietto per non far ricadere l'aumento dei costi sulla cittadinanza, rischiando di disincentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico e causando ricadute negative per l'intera collettività;
- la presentazione dell'istanza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per concorrere all'assegnazione delle risorse per il finanziamento di interventi destinati al trasporto rapido di massa deliberata da parte della Giunta della Città di Torino e, in particolare, dell'Assessora Foglietta. In particolare l'individuazione dei progetti per la fornitura di 12 nuovi treni per la linea 1 della metropolitana compatibili con l'infrastruttura VAL ed il sistema di segnalamento modificato in digitale CBTC; la realizzazione del secondo lotto funzionale della linea 2 della metropolitana nel tratto tra Porta Nuova e il Politecnico; l'estensione ad ovest della Linea 1 della

metropolitana dalla stazione di Cascine Vica a Rivoli Centro; il completamento dell'infrastruttura sulla tratta Sud della nuova linea 12 con il rifacimento o la posa di nuovi binari da corso Vittorio Emanuele II su via Madama Cristina, via Nizza e via Passo Buole, per un totale di 4 km e 200 metri; l'acquisto di 50 nuove motrici per la gestione linee 15 e 16 e garantire la totale accessibilità ai disabili motori e sensoriali sulla flotta tranviaria GTT; il rifacimento dei binari, in sede propria tranviaria e delle infrastrutture di fermata della linea 3 da piazzale Vallette a corso Svizzera all'incrocio con corso Regina Margherita.

RIBADITO

- il ruolo strategico del TPL per la transizione ecologica delle città in un quadro di generale miglioramento della qualità della vita della popolazione. Infatti, ad investimenti adeguati e a un buon funzionamento del TPL corrispondono la riduzione del traffico urbano, dell'inquinamento atmosferico e dello stress psicofisico generato dall'eccessivo numero di auto private in circolazione che rendono poco efficiente il modello di mobilità urbana che caratterizza la maggior parte delle grandi città italiane. La riduzione del traffico automobilistico cittadino consentirebbe di aumentare il livello della sicurezza stradale, ridurre il numero di collisioni e incidenti, rendere più fluido il traffico e i tempi di percorrenza, tanto per il TPL, quanto per la mobilità privata;
- l'improrogabilità del processo di riconversione dei trasporti in Italia, in chiave di decarbonizzazione finalizzato al rispetto degli obiettivi del Green Deal europeo, del taglio delle emissioni del 55% entro il 2030 e del loro azzeramento entro il 2050;
- la necessità di garantire l'erogazione di un servizio di TPL di qualità, affidabile e efficiente, nonché l'urgenza di tutelare la popolazione da rincari del servizio e le lavoratrici e i lavoratori del settore da possibili tagli o esternalizzazioni dovuti all'inadeguatezza dei fondi ministeriali e alle decisioni dell'Agenzia della mobilità piemontese.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. richiedere al Governo Nazionale di finanziare con risorse adeguate il Fondo Nazionale Trasporti, superando il sottofinanziamento strutturale, al fine di coprire l'aumento dei costi dovuto all'inflazione e garantire un servizio di trasporto pubblico locale di qualità, affidabile e efficiente;
2. sollecitare il Governo Nazionale e il Ministro competente affinché vengano stanziati le risorse necessarie per finanziare Fondo per "il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni Centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese" per gli interventi destinati al trasporto rapido di massa destinato alle città metropolitane, ai capoluoghi di regione e ai comuni con più di 100mila abitanti, al fine di consentire il completamento dell'estensione a ovest della linea 1 della metropolitana e dotarla dei treni necessari per garantire tempi congrui dei passaggi, nonché la realizzazione del lotto tra Porta Nuova e il Politecnico della linea 2;
3. farsi promotore nelle interlocuzioni col Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'istituzione di un fondo destinato alla manutenzione dell'infrastruttura del TPL;

4. proseguire il lavoro di efficientamento del TPL e riduzione dei tempi di percorrenza attraverso il mantenimento e l'aumento delle corsie protette e riservate per il trasporto pubblico locale e l'incremento della priorità semaforica per i mezzi pubblici, al fine di rendere più attrattivo e favorire la transizione verso un modello di mobilità sostenibile ed equo, per il miglioramento della qualità dell'aria e della vita della popolazione.